



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12- 14 MARZO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Uisp su "L'Altra Domenica Sportiva" Rai 2 con il progetto "La Bellezza necessaria" a Caivano \(NA\)](#)
- [Uisp e accoglienza: la storia Uisp Bologna raccontata da TGR Rai Emilia Romagna](#)
- Pillole di Movimento Uisp prosegue in tutta Italia: [Tiziano Pesce interviene su Medikea; il servizio di TG Psicologia dell'Agenzia Stampa DIRE; Uisp Piemonte ospite a GRP TV con l'istruttore Alberto Pillin](#)
- [Uisp e Fidal hanno rinnovato la convenzione nazionale](#)
- [I corsi di formazione Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Si sono concluse le Paralimpiadi di Pechino 2022. Valentina Vezzali: "I nostri atleti ci hanno reso orgogliosi, aspettiamo la bandiera paralimpica in Italia"](#)
- "All'interno di una rete il volontario può essere anche lavoratore" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)

- Calcio, è Lorenzo Casini il nuovo presidente della Lega Serie A (su Repubblica). [Malagò: "Bene Casini, ora compatti la Lega"](#)
- [La Premier squalifica Abramovich](#): cosa può e non può fare adesso il Chelsea
- Bye Bye Italia: [la meglio gioventù \(sportiva\) vola negli Usa](#)
- Caivano: [bomba carta alla parrocchia di Don Maurizio Patricello](#). "La solidarietà bipartisan al sacerdote" (su Corriere della Sera)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Empoli, un seminario formativo per lavorare come operatori nei centri estivi](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Firenze, "Passeggiata nei quartieri 4 e 2", con Stefano Bucetti](#)
- [Uisp Acquaviva, sup e kayak sulla rapida Pontecuti sul Tevere](#)
- [Pattinaggio Uisp, alcune esibizioni ai Campionati provinciali 2022](#)
- [Uisp Venezia, la Corsa Rosa organizzata a Mestre](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Uisp e Fidal hanno rinnovato la Convenzione nazionale

L'accordo è stato rinnovato sino al 31 dicembre 2022. Parlano Alma Brunetto, Atletica Uisp e Tommaso Dorati, segretario generale Uisp

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp e Stefano Mei, presidente nazionale Fidal, hanno rinnovato sino al prossimo 31 dicembre 2022 la Convenzione nazionale tra UISP e FIDAL - Federazione Italiana di Atletica Leggera ([leggi il testo](#)).

La Convenzione è stata realizzata in accordo con la responsabile del Settore di attività Atletica leggera Uisp, Alma Brunetto, che dice: “Siamo soddisfatti del risultato ottenuto, si tratta di un punto di partenza verso obiettivi che ritengo siano comuni, come lo sviluppo dell’attività per tutte le fasce di età, con particolare riferimento ai giovani”.

La Convenzione è stata trasmessa a tutte le articolazioni Uisp, attraverso una nota del segretario generale Uisp, Tommaso Dorati che scrive che l’accordo è sostanzialmente una proroga del precedente. La Convenzione prevede che alle manifestazioni Uisp, comprese le Maratone e le Mezze maratone, e alle manifestazioni regionali e provinciali Fidal è riconosciuta la reciprocità del tesseramento Uisp-Fidal. Per quanto attiene alla partecipazione alle manifestazioni nazionali e internazionali Fidal, invece, è prevista la partecipazione solo attraverso il doppio tesseramento Uisp-Fidal/Runcard. (I.M.)

Sevenpress.com
portale sportivo

I corsi di formazione Uisp in programma nei prossimi giorni

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L’Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E’ un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l’Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l’emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell’utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

- Matera, dal 12 al 19 marzo 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Basilicata)
- Forlì, dal 14 al 25 marzo 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Forlì-Cesena)
- Trieste, 19 e 20 marzo 2022, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Friuli Venezia Giulia)
- Torino, dal 19 marzo al 2 aprile 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Modena, dal 21 al 25 marzo 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Modena)

Sono in corso di svolgimento i seguenti Corsi di formazione Uisp per le Unità didattiche di base:

- Bolzano, dal 10 al 30 marzo 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Bolzano)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

- San Benedetto del Tronto (Ap), dal 12 marzo al 10 aprile 2022, Istruttore di vela di primo livello-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Marche)
- Bologna, dal 16 marzo al 23 aprile 2022, Arbitro di pallacanestro-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Rimini, dal 19 marzo al 21 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni (organizzato da Uisp Aps Rimini)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

- dal 25 gennaio al 19 marzo 2022, Osservatore di calcio-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Calcio)
- Pesaro, dal 25 gennaio al 27 marzo 2022, Istruttore di skateboard (organizzato da Uisp Aps Pesaro-Urbino)
- Roma, dal 25 gennaio al 13 maggio 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Cagliari, dal 31 gennaio al 28 marzo 2022, Arbitro/assistente di calcio (organizzato da Uisp Aps Cagliari)

- Genova, dal 4 febbraio al 10 aprile 2022, Istruttore di primo livello di barche a chiglia e nautica diporto (organizzato da Uisp Aps Vela)
- Civitavecchia (Rm), dal 5 febbraio al 20 marzo 2022, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Civitavecchia)
- Roma, dal 18 febbraio al 13 marzo 2022, Insegnante di primo livello di tennis e paddle-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Lazio)
- Torino, dal 18 febbraio al 18 marzo 2022, Istruttore di skateboard-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Cagliari, dal 25 febbraio all'8 aprile 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Cagliari)
- Dervio (Lc), dal 25 febbraio al 20 marzo 2022, Istruttore vela di primo livello (organizzato da Uisp Aps Vela)
- Santa Marinella (Rm), dal 26 febbraio al 27 marzo 2022, Istruttore di primo livello di barche a chiglia e nautica diporto (organizzato da Uisp Aps Vela)
- Arezzo, dal 26 febbraio al 27 marzo 2022, Operatore sportivo attività equestri (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Modena, dal 1 al 31 marzo 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Modena)
- Enna, dal 2 al 18 marzo 2022, Giudice cronometrista di atletica leggera (organizzato da Uisp Aps Sicilia)
- Cala Galera (Gr), Fiumicino (Rm), dal 5 all'11 marzo 2022, Istruttore di primo livello di barche a chiglia e nautica diporto (organizzato da Uisp Aps Vela)
- Trento, dal 5 al 27 marzo 2022, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Trentino)
- Bologna, dal 5 marzo al 6 aprile 2022, Tecnico educatore di nuoto-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Cesena (Fc), dal 7 al 27 marzo 2022, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Cesena (Fc), dal 7 al 27 marzo 2022, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Parma, dal 7 al 29 marzo 2022, Arbitro/assistente di calcio (organizzato da Uisp Aps Parma)
- Bari, dal 7 marzo al 10 aprile 2022, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Bari, dal 7 marzo al 10 aprile 2022, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Senigallia (An), dal 7 marzo al 22 aprile 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Senigallia)
- Lago di Corbara (Tr), dall'8 al 13 marzo 2022, Tecnico base di canoa e sup-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Acquaviva)



Alle Paralimpiadi invernali di Pechino l'Italia ha vinto sette medaglie, classificandosi 11esima nel medagliere finale

Domenica, nell'ultima giornata di gare delle Paralimpiadi invernali di Pechino, lo sciatore italiano Giacomo Bertagnolli (assieme alla sua guida Andrea Ravelli) ha vinto la gara dello Slalom maschile nella categoria "vision impaired", dedicata agli atleti con disabilità visive, mentre René De Silvestro è arrivato terzo nello Slalom categoria "sitting", dedicata a chi ha disabilità motorie. Con questi risultati l'Italia si è posizionata undicesima nel [medagliere finale](#) dei Giochi, ottenendo in totale 7 medaglie – 2 ori, 3 argenti e 2 bronzi –, due in più di quelle vinte a PyeongChang 2018. In testa al medagliere è arrivata la Cina, con 61 medaglie di cui 18 ori, seguita da Ucraina e Canada, rispettivamente con 29 e 25 medaglie.

Bertagnolli, che era stato portabandiera dell'Italia durante la [cerimonia di inaugurazione](#) dei Giochi di Pechino, ha vinto un oro anche nella Super combinata e due argenti nel Super G e nello Slalom Gigante. De Silvestro, portabandiera nella cerimonia di chiusura, ha invece vinto un argento nello Slalom gigante, mentre Giuseppe Romele ha ottenuto un bronzo nello Sci di fondo distanza media categoria "sitting". La prossima edizione dei Giochi invernali sarà quella di [Milano-Cortina 2026](#).



Paralimpiadi Invernali 2022, Valentina Vezzali: "I nostri atleti ci hanno resi orgogliosi, aspettiamo la bandiera paralimpica in Italia"

Con un post su Instagram, Valentina Vezzali, sottosegretaria allo Sport nel Governo Draghi, ha commentato la spedizione italiana alle Paralimpiadi di Pechino 2022, **sottolineandone il risultato positivo in tema di miglioramento rispetto a Pyeongchang 2018.**

Queste le sue parole: *"I Giochi Paralimpici invernali sono appena terminati. Giochi purtroppo condizionati dal terribile conflitto tra Russia e Ucraina, che ne ha fortemente pregiudicato l'atmosfera di gioia, condivisione e amicizia tra le Nazioni. Nonostante questo,*

i nostri atleti ci hanno reso orgogliosi di sette medaglie superando di due quelle conquistate a PyeongChang nel 2018“.

E poi il messaggio verso il futuro: *“Ora aspettiamo che la bandiera Paralimpica di Milano-Cortina 2026 giunga in Italia e l’incontro che faremo con gli atleti a Roma. W lo Sport, sempre e comunque”.*

Un cerchio olimpico e paralimpico si è sostanzialmente chiuso oggi, in quello che è stato forse il periodo più lungo in cui si è vissuta quest’aria. Il tutto a causa di eventi certo non voluti, ma che hanno provocato un’abbondanza mai vista in nemmeno nove mesi. **Ora il ciclo tornerà normale, con l’intervallo biennale, con passaggio in Europa tra Parigi (estivo) e Milano-Cortina (invernale).**

Il Sole 24 Ore Sabato 12 Marzo 2022 – N.70

All’interno di una rete il volontario può essere anche lavoratore

Terzo settore

I due Inquadramenti devono però riguardare enti differenti

L’autonomia dei soggetti fruitori evita il contrasto con l’articolo 17 del Codice

Ilaria Ioannone
Gabriele Sepio

Volontariato e lavoro nel terzo settore: nessuna incompatibilità tra le due figure se svolte all’interno di una rete, purché per enti dif-

ferenti. Questo l’orientamento del ministero del Lavoro che emerge dalla lettura della nota 4011/2022 pubblicata ieri.

L’amministrazione è stata chiamata a rispondere in merito alla possibilità, per un medesimo soggetto, di ricoprire la veste di lavoratore all’interno di un comitato regionale e quella di volontario presso un ente base o comitato di diversa regione appartenente alla medesima rete. Sul punto, il ministero correttamente richiama la disposizione prevista dall’articolo 17, comma 5, del Codice del terzo settore (Cts) che prevede una generale incompatibilità tra la qualità di volontario e qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato, autonomo o comunque retribuito con l’ente di cui il volontario è so-

cio o associato o tramite il quale svolge la propria attività.

Una previsione questa che di fatto intende valorizzare quelli che sono gli elementi che contraddistinguono la figura del volontario ovvero la spontaneità e la gratuità della prestazione resa. A tale figura, infatti, potrà essere riconosciuto il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, entro determinati limiti previsti dal Cts.

D'altro canto, seppur l'intento della norma sia quello di consentire al volontario di essere libero di recedere dalla propria scelta, revocando in qualsiasi momento la propria disponibilità (Corte dei conti, sezione autonomie, deliberazione 26 del 24 novembre 2017), correttamente il ministero rileva

come l'articolo 17, comma 5 del Cts debba essere letto tenendo conto, nel caso specifico, delle peculiarità che contraddistinguono la rete associativa e l'ente di secondo livello.

Tali soggetti infatti appaiono, anche sotto il profilo statutario, caratterizzati da un'autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.

Situazione questa che, secondo il ministero del Lavoro, porterebbe a non riscontrare alcuna incompatibilità in base all'articolo 17, tenuto conto che le due realtà che si avvalgono della prestazione della medesima persona, l'uno sotto la veste di lavoratore e l'altro di volontariato, risultano di fatto soggetti distinti e separati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica Sabato, 12 marzo 2022

FUMATA BIANCA ALLA LEGA DI SERIE A

Casini presidente senza le grandi È la vittoria di Lotito e De Laurentiis

di Matteo Pinci

ROMA – Un minuto dopo l'elezione di Lorenzo Casini a presidente della Lega Serie A, già si raccontava che qualcuno avesse tradito. Quando il vice presidente Luca Percassi ha letto per l'undicesima volta il nome del capo di gabinetto del ministero della Cultura, professore di diritto amministrativo, 46enne e braccio destro di Dario Franceschini, ha sancito due verità assolute. L'ennesimo trionfo di Claudio Lotito e la sconfitta di Gabriele Gravina, il presidente della Federcalcio che del numero uno laziale è ormai l'arcinemico.

Cosa succede ora? Semplice: si rafforza l'asse Lotito-De Laurentiis. Che dopo aver traghettato il passaggio dei diritti tv da Sky alla più favorevole (a loro) Dazn, e aver difeso in autunno l'ad della Lega De Siervo dalla fronda di alcune società, ha piazzato un altro smash vincente. Lotito conta così di "orientare" due voti su tre della Se-

Il braccio destro del ministro Franceschini non è stato votato dalla Juventus, dalle milanesi e dalla Roma

► **11 voti a favore**

Lorenzo Casini, 46 anni. È capo di gabinetto del ministero della Cultura. A destra Claudio Lotito



PH LORENZO CASINI/ANSA

rie A in Consiglio federale, un margine che lo rassicura. Certo è singolare che la Serie A abbia scelto un presidente che non hanno votato né appoggiato Juventus, Milan, Inter, Roma, ossia quattro delle sette società italiane nelle coppe europee. Anche per questo ieri il fronte lotitiano ha provato a suggerire che l'undicesimo voto sia arrivato dalla Juve: ricostruzione che non trova conferme. Ma gli undici voti

per Casini dicono che il fronte contrario non era poi così compatto: c'è persino chi, per sviare i sospetti, ha fotografato la propria scheda bianca. A rompere l'asse, la Salernitana di Iervolino. Ma non solo.

A decidere la corsa è stata soprattutto l'assenza dell'altro candidato, Andrea Abodi, per 7 anni presidente della Lega Serie B, uomo di sport e di istituzioni, un no-



DANIEL DAL ZENNARO/ANSA

me che piaceva, tanto, a molti. Anche a Gravina. Lo sostenevano soprattutto Inter e Milan, che con altri club giovedì avevano avuto una call con lui. Per provare a convincerlo a fare un passo ufficiale: a presentarsi all'assemblea per candidarsi con la propria faccia, oltre che con le parole affidate a un messaggio per l'assemblea (in cui confermava «la disponibilità a candidarmi»). Magari sarebbe bastato a

convincere Spezia e Venezia (Corradino e Cardinaletti sono suoi amici da anni) a non votare Casini, presente, invece, in carne e ossa.

Il "padrino" di Lorenzo Casini in Lega è Aurelio De Laurentiis, che lo ha presentato a Lotito, il quale ha deciso di farlo proprio. Il triumvirato di sostenitori s'è completato con Joe Barone, che da quando Lotito diede un contratto nella Salernitana al figlio (ex) calciatore, a lui s'è legato indissolubilmente, e ormai a ogni assemblea inaugura una lite con l'interista Marotta (ieri sono volate anche minacce di cause per diffamazione). Nonostante portatori così ingombranti, Casini non dispiace a molti: per la sua preparazione, per il curriculum nonostante l'età, per il modo di porsi. Di certo la sua elezione indebolisce soprattutto Gravina a poche settimane dal varco a cui lo aspettano i suoi nemici: lo spareggio per i Mondiali che vede l'Italia impegnata in due partite, per trovare un posto in Qatar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA.it Calcio

Serie A: Malagò, 'Bene Casini, ora compatti Lega'

N.1 Coni, per certe decisioni sarà importante l'unanimità

(ANSA) - ROMA, 11 MAR - "È sempre positivo quando c'è un presidente, era qualcosa di indispensabile e in certi versi doveroso. In bocca al lupo, c'è tanto da rifare ma penso che lui lo sappia".

Così il n.1 del Coni Giovanni Malagò, commentando l'elezione del nuovo presidente della Lega di A, Lorenzo Casini.

"I nodi al pettine per le problematiche della Lega li sanno tutti gli appassionati di calcio - ha aggiunto il capo dello sport italiano a margine della presentazione del nuovo progetto sportivo olimpico Uits al salone d'onore del Coni - il suo compito sarà recuperare l'unanimità perché per certe decisioni è indispensabile la compattezza della Lega. È sempre facile a dirsi, più complicato a farsi". (ANSA).

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa  della vita

La Premier squalifica Abramovich: cosa può e non può fare adesso il Chelsea

Fino al 31 maggio niente mercato e introiti per il club londinese: Roman Abramovich è all'angolo

Filippo Conticello

Fino a tre settimane fa il Chelsea era uno dei club più ricchi, invidiati, solidi e, soprattutto, futuribili del Continente. La guerra, però, cambia ogni cosa e anche i blu di Londra rischiano di finire tra le macerie di Putin: il domani è un vero rebus dopo che il governo Johnson ha congelato i beni di Abramovich per i suoi rapporti (noti e a lungo tollerati) con lo zar.

1) Ma Abramovich non aveva ceduto il controllo del club alla fondazione di beneficenza?

Ne rimane, però, proprietario (anche se in mattinata la Premier l'ha squalificato in seguito alle sanzioni governative) e quindi non può aggirare le sanzioni: nella pratica, nessun tipo di affare o introito gli è permesso nel Regno Unito. Vista l'importanza sociale del club, al suo Chelsea è stata però concessa una speciale licenza per tirare avanti nella gestione ordinaria fino al 31 maggio, ma con strette limitazioni. Il club potrà continuare a ricevere sia i pagamenti per gli accordi sui diritti tv sia gli eventuali premi per le competizioni a cui partecipa ed è obbligato come sempre a pagare stipendi, contributi e pensioni a circa 1000 dipendenti. Certe spese, poi, sono ammesse solo in misura "ragionevole": ad esempio, i viaggi per un match sono limitati a un massimo di 20.000 sterline (di solito una trasferta di Premier costa di più, figurarsi la prossima gita europea a Lilla). Per il resto: niente nuovi lavori, niente nuovi accordi di fornitura, niente merchandising nei negozi fisici o digitali del club: la vendita è ammessa solo da terze parti, senza che neanche un pound vada al club dell'oligarca. Col blocco totale della vendita dei biglietti si aprirebbero le porte dello stadio solo ai possessori di ticket stagionali o a chi aveva acquistato un tagliando prima del 10, ma su questo punto si intravedono spiragli: il governo valuta se riaprire la vendita, a patto che tutti i profitti vengano versati come aiuti all'Ucraina.

2) Cosa succederà ora al mercato del Chelsea?

Niente calciomercato fino al 31 maggio: la licenza stabilisce che "non è consentito il trasferimento o il prestito di giocatori dentro e fuori il club". Questa scadenza impatta soprattutto su chi è in scadenza e non può trattare più il rinnovo: Rudiger, Azpilicueta e Christensen, ma anche Saul in prestito con diritto di riscatto dall'Atletico. Il club potrà comunque ancora pagare e ricevere per obblighi su operazioni precedenti al 10 marzo. Semmai, il dubbio è cosa succederà oltre il 31 maggio, qualora non si arrivasse a una vendita e la licenza del governo venisse estesa con gli stessi termini: Lukaku o Jorginho e altri intenzionati a partire finirebbero bloccati nella prigione Blues. Al contrario, però, questa incertezza potrebbe spingere i big a cercare appena possibile una via di fuga. E, nell'attesa, Tuchel si è limitato a dire un'ovvietà: ora il Chelsea "può vivere solo il presente".

3) E gli sponsor come stanno reagendo?

Three, lo sponsor di maglia, ha già annunciato la sospensione dell'accordo, mentre Nike riflette se onorare una maxi-intesa di 15 anni da 900 milioni di sterline. Trivago, invece, ha detto di voler restare augurandosi un rapido cambio di proprietà. Il timore è che, con una fuga dei partner, le casse si svuotino.

4) Ma il Chelsea rischia di non finire la Premier League?

È una eventualità estrema che le autorità vogliono evitare ad ogni costo, ma la vita del dopo Abramovich è un limbo inesplorato. La società mensilmente spendeva una cinquantina di

milioni: come continuare con introiti drasticamente ridotti? Ieri alcune carte di credito Barclays intestate al club risultavano bloccate e lo spettro è così di finire presto o tardi in amministrazione controllata, col rischio di una penalizzazione fino a 9 punti. Per questo il Chelsea sta trattando con il governo per strappare una nuova licenza che allarghi un po' le maglie fino a fine stagione.

5) Questo clima accelera la vendita del club?

Al momento, teoricamente, la vendita è bloccata dal provvedimento del governo. Ma le autorità hanno già detto di essere pronte ad aprire la porta agli acquirenti (dietro le quinte si muovono, tra gli altri, l'immobiliarista britannico Nick Candy e Todd Boehly, co-proprietario dei Dodgers) a patto che Abramovich non tragga alcun guadagno dalla vendita. E, in ogni caso, la trattativa dovrebbe essere condotta con la supervisione del ministero del Tesoro. L'oligarca russo aveva già annunciato di voler rinunciare al credito da 1,5 miliardi di sterline e di voler devolvere all'Ucraina i proventi netti di una cessione, ma la novità semmai è nella tempistica: se Roman non trova un acquirente subito, diminuendo presumibilmente la prima richiesta di 3 miliardi, il Chelsea rischia davvero il crac.

la Repubblica

Bye bye Italia: la meglio gioventù (sportiva) vola negli Usa

di Cosimo Cito

Sono un migliaio gli atleti che hanno scelto la "dual career" nelle università americane. Ad aspettarli impianti di alto livello e borse di studio. Da conquistare sul campus

Mani, piedi, corpi, cervelli d'esportazione. Non sbarcano più a Ellis Island, i nostri emigranti, ma atterrano direttamente a Los Angeles, San Francisco, Dallas, New York, Boston. Non partono per lavoro, non in senso stretto, ma per sport. Hanno nomi importanti, si chiamano Gardini, Bosetti, Meoni, Binelli, figli d'arte che hanno scelto l'America, che l'hanno voluta e conquistata sul campo (di volley o di basket), ma anche con carriere universitarie esemplari. Vivono là, come circa un migliaio di ragazzi che ogni anno sognano gli States e ci vanno per davvero. Italiani che scelgono la dual career: studiare e fare sport al di là dell'Oceano, al di là della carenza di strutture nel nostro paese, al di là della nostalgia di casa. Vanno per tornare con una laurea, un inglese fluente e migliorati da un ambiente sportivo d'alto livello, come quello dei campionati NCAA (la National Collegiate Athletic Association) e della sua concorrente, la NAIA (National Association of Intecollegiate Athletics). Anche negli Usa sta crescendo la meglio gioventù sportiva italiana, dove il confronto è più internazionale e il livello dei campionati in alcuni sport è più alto. Occorre (non sempre) una borsa di studio, o comunque non troppi soldi. Serve, quasi sempre, un'agenzia per creare un dialogo tra le due sponde dell'Atlantico. E talento in entrambi i campi: buoni voti e buone doti.

Il college è la tua casa

Sono quattordici gli italiani nei campionati studenteschi di basket. Thomas Binelli, figlio di Augusto "Gus", ex pivot della Virtus Bologna, milita nella Eastern Michigan: "Mi bacio i gomiti tutti i giorni per l'esperienza che sto vivendo. Sono negli States da

sette anni tra high school e università, studio Sport management per diventare allenatore o agente di giocatori in futuro. Ma intanto vivo dall'interno la grande differenza tra Italia e America: le strutture sono incredibili e c'è una grande passione per lo sport universitario, uno spirito di appartenenza che per noi italiani è quasi incomprensibile. Da noi l'università è vista in modo completamente diverso, non abbiamo l'abitudine a concepirla come una casa, come un luogo a cui legarsi e per cui dare tutto, in campo e nello studio". In NCAA militano anche Joshua Pettenò, Sami Salad e Leonardo Da Campo, a Santa Fè. Niccolò Moretti (figlio dell'ex azzurro Paolo, fratello di Davide, già a Texas Tech, vicecampione NCAA 2019) è liceale alla Dme Academy, in Florida.

O studi o sei fuori

Davide Gardini, figlio di Andrea, tricampione del mondo con la nazionale di volley, è uno dei più promettenti tra gli italiani d'America. Studente in Business management alla Brigham Young University (BYU) di Provo, Utah, finalista dell'ultimo campionato NCAA, è stato inserito al termine della scorsa stagione nell'All American First Team, la squadra delle stelle. BYU ha programmi in 19 discipline ed è emanazione della Chiesa mormone, con un codice d'onore ferreo: essere onesti, vivere una vita casta, astenersi dal bere tè, caffè, alcol, osservare un preciso standard per abbigliamento e acconciatura. I regolamenti prevedono che si possa giocare nei campionati universitari al massimo per quattro anni, raggiungendo un certo numero di crediti ogni semestre. Se mancano i risultati arriva un avvertimento e al secondo si finisce fuori squadra fino a quando non ci si riallinea con il piano di studi. Con i Cougars di BYU gioca anche il centrale campione del mondo U19 Alessandro Gianotti. Nella NAIA, con i Lions della Vanguard University, c'è Filippo Meoni, figlio dell'ex palleggiatore Marco, campione del mondo nel 1998 e oggi coach alla AVA (Absolute Volleyball Academy of Texas) di Houston. Nella AU di Washington ha giocato Chiara Bosetti, sorella minore delle schiacciatrici azzurre Lucia e Caterina. Altri sport con sfumature di azzurro sono il baseball (Tommaso Giarola gioca per Central Methodist), l'atletica (Laura Pellicoro, mezzofondista per Portland, Lorenzo Botter per High Point e almeno una decina di altre promesse pronte a sbocciare), il tennis (Davide Tortora, Mississippi State) e il canottaggio (Claudia Destefani, University of Texas). Sono tanti anche i calciatori.

Tutto comincia così

Ma come fa uno studente italiano a guadagnarsi l'America? "La cifra per entrare nel meccanismo di selezione", spiega Jesica Umansky dell'agenzia Sportlinx360, "supera di poco 3.000 euro. Considerando che, a seconda del livello degli studenti-atleti, possiamo far guadagnare loro borse di studio di 10-20 mila euro l'anno, fino a un massimo di 60 mila nel caso delle università più prestigiose, si tratta di un buon investimento per le famiglie". L'Italia è nella top ten dei Paesi con più borsisti negli Usa: in testa c'è il Canada. Ma il fenomeno è in ascesa. E molte nazionali azzurre si stanno arricchendo di braccia e cervelli di ritorno dagli Stati Uniti. In testa a tutte l'Italia del basket femminile. "Il nostro approccio", prosegue Umansky, "è restare su numeri bassi, una trentina di ragazzi in tutto ogni anno, che iniziamo a seguire dal liceo. Cerchiamo di trovare un equilibrio tra capacità nello studio e nello sport, capire le motivazioni che li spingono ad andare in America. Ci troviamo spesso a dover sconsigliare il salto. L'obiettivo è garantire ai ragazzi la possibilità di crescere, farsi le

ossa negli Usa, e aiutare le famiglie affinché l'operazione non sia troppo costosa per loro".



Parco Verde (Caivano). Bomba carta alla parrocchia di don Maurizio Patriciello

E' esplosa stamane alle 3 e 50. Danni lievi al cancello esterno della chiesa di "San Paolo Apostolo". Un avvertimento contro l'impegno anticamorra del prete simbolo della Terra dei fuochi?

Un botto. Forte. Quattro meno dieci di stamattina. Più di qualcuno nel **Parco Verde di Caivano**, specie chi abita dalle parti della parrocchia, viene svegliato. **Una bomba carta è stata fatta saltare sotto il cancello esterno proprio della chiesa di "San Paolo Apostolo"**. Il parroco è **don Maurizio Patriciello**, ieri era il suo compleanno.

No, non tira aria buona da qualche mese qui. Il Parco Verde, una delle più grosse piazze di spaccio italiane, è da tempo già scosso da una guerra fra clan e qualche omicidio, soprattutto altri **due clan di Arzano** (due passi da Caivano), se ne stanno facendo un'altra a **Frattaminore**, con tanto di minacce pesanti al **comandante della Polizia locale di Arzano, Biagio Chiariello**. e un **manifesto funebre** fatto trovare davanti all'ingresso del comando. A proposito, don Maurizio è nato e vive a Frattaminore.

E che **questo prete non piacesse affatto ai camorristi** era chiaro almeno fin dalla scorsa estate. Poi è stato fra i fondatori del **"Comitato di liberazione dalla camorra - Area Nord di Napoli"**, magari questa è stata la goccia a far traboccare il vaso e passare dalle **aggressioni verbali** (come accadde sei mesi fa proprio fuori dalla sua parrocchia) ad **avvertimenti più chiari**.

Esiste infine una terza ipotesi su cui riflettono gli inquirenti, che indagano da stamane. **La bomba carta ha fatto molto rumore e pochi danni**, potrebbe esser stata una **bravata di qualche ragazzino** in vena di far casino. Sebbene, al Parco Verde, le "bravate" non possano certo essere fatte **senza il via libera dei boss che qui dettano legge**. Che occorre anche a molto altro. Compre4so un attentato per minacciare meglio.

Domenica 13 Marzo 2022 Corriere della Sera

Napoli, ordigno davanti alla chiesa. «Siamo tutti don Patriciello»

L'esplosione a Caivano. Da Fico a Meloni, la solidarietà bipartisan al sacerdote paladino della legalità

L'esplosione ha annerito una parte del cancello di accesso al cortile della chiesa. Il boato, alle 4 di ieri, ha fatto sobbalzare molti nei loro letti e scatenato immediate reazioni bipartisan da parte della politica. Don Maurizio Patriciello, prete anticamorra e parroco del Parco Verde di Caivano che ha soffiato a Scampia il triste primato della più grande piazza di spaccio del Napoletano, si è ritrovato nel mirino dei clan. «Intimidito? No, dispiaciuto — spiega mentre accoglie i fedeli che sono andati a portargli solidarietà — questo sì. Dispiaciuto tantissimo, ma per loro che hanno intrapreso queste strade di morte». Le indagini? «I

carabinieri stanno facendo rilievi, non abbiamo ancora compreso da dove possa arrivare questo gesto». Don Maurizio non ha dubbi: è una intimidazione: «Come dire: "fatevi i fatti vostri". Io lo so molto bene che, se qualcuno mi vuole fare del male potranno anche farlo. Potranno uccidere il corpo, ma la profondità del tuo sentire, della tua fede, della tua sete di giustizia non la toglieranno mai». Tantissime le reazioni politiche, da destra a sinistra.

«Solidarietà e vicinanza a don Maurizio, saremo al suo fianco nella battaglia per la giustizia», dice la presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. Enrico Borghi, della se-

greteria Pd, responsabile Politiche per la sicurezza: «Facciamo appello alla magistratura per assicurare alla giustizia i colpevoli, evidentemente spaventati dal prezioso lavoro di don Maurizio. Forza». Sostegno anche dal presidente del-

la Camera Roberto Fico: «Siamo tutti al suo fianco e sono certo che le intimidazioni non lo faranno arretrare di un millimetro. L'impegno dello Stato deve essere massimo».

«Don Maurizio è il simbolo del Sud che non si arrende alla criminalità: chi pretende di sottometterlo con le bombe, sappia che non è solo. Con lui c'è lo Stato», ha detto il ministro per il Sud Mara Carfagna. Per Piero De Luca, vicecapogruppo del Pd alla Camera, si tratta di «una minaccia criminale inaccettabile che va condannata al massimo». Dura nota della Chiesa di Aversa che «esprime la sua grande preoccupazione per un fatto che sembra appartenere a

quelle vigliacche forme di minaccia proprie dell'ambiente camorristico». Solidarietà dal presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca: «Avvertimento macabro nel giorno del compleanno di don Maurizio». Il sindaco Manfredi: «Siamo tutti in prima linea con lui». Il leader 5 Stelle Giuseppe Conte ha fatto visita al parroco, che negli anni ha fatto conoscere al mondo la tragedia della Terra dei fuochi. Incontro allargato ai fedeli. Il sacerdote ha parlato all'ex premier «dell'assenza di interventi statali in grado di invertire la rotta della criminalità e del disagio sociale».

Vincenzo Esposito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONE
EMPOLI

Con la Uisp un seminario formativo per lavorare come operatori nei centri estivi

Tre appuntamenti in programma ad aprile. Il corso costa 30 euro

Un seminario formativo per gli operatori dei centri estivi. È quello che organizza il comitato Uisp Empoli Valdelsa, in collaborazione con Uisp Zona del Cuoio. Le lezioni sono rivolte a chi desidera lavorare come operatore nei centri estivi. L'evento formativo potrà essere seguito sia da coloro che hanno già avuto un'esperienza in questo ambito e vogliono accrescere le proprie competenze, sia da chi intenda intraprendere questo percorso per la prima volta. Il corso è fatto di tre appuntamenti al PalAramini. Si parte venerdì 1° aprile, dalle 14.15 fino alle 18.30. Si prosegue il giorno dopo dalle 9 alle 18.30 e si conclude sabato 30 dalle 9 alle 18.30. Nel complesso sono previste 20 ore di formazione suddivise in diversi moduli, che prevederanno attività all'interno e all'esterno del palasport. Il corso ha un costo di 30 euro. Per poter partecipare è necessario avere la tessera Uisp in corso di validità. Per iscrizioni ci si può recare nella sede del comitato in via XI Febbraio 28A o telefonare allo 0571-711533.

© Riproduzione riservata



Il Comitato UISP Provinciale di Foggia-Manfredonia organizza il primo corso di Arbitro Padel

Il Comitato UISP aps Provinciale di Foggia-Manfredonia organizza il primo corso di Arbitro Padel, per essere impiegati nei vari tornei itineranti della Provincia di Foggia. Per info contattare 3807646581(Orazio).

LA NAZIONE

LA SPEZIA

Las Pezia Pirates al debutto nel campionato nazionale di basket in carrozzina Uisp

"I sogni qualche volta si avverano" dice Andrea Dreini, allenatore e giocatore dei Las Pezia Pirates (e responsabile nazionale della Pallacanestro Uisp), la squadra Uisp di Basket in

carrozzina che esordirà domani, anche se a ranghi ridotti causa strascichi del Covid-19, nel campionato nazionale. "Nel 2018 un gruppo di ragazze e ragazzi si è rivolto alla Uisp per poter proseguire un'esperienza di basket in carrozzina, nata qualche anno prima. Grazie alla Uisp La Spezia e Valdimagra, oltre a due progetti finanziati dalla regione Liguria chiamati 'Insieme si Può' e dedicati al mondo della disabilità, grazie alla generosità del Comitato Assistenza Malati dell'ingegner Alfredo Perioli, grazie alla Asd Basket Giovane Claudio Papini, siamo riusciti a trovare una palestra stabile a Montepertico, 11 carrozzine sportive e iniziare questo bellissimo percorso". "E' un privilegio stare sul campo – ci racconta Alessandro Sturlese, spezzino doc e responsabile nazionale dell'attività della Pallacanestro Uisp – , ascoltare le storie e i sogni di ragazze e ragazzi con esperienze di vita non semplici e con una grande passione per il basket. Finalmente ora possono tornare a sorridere dopo due anni di pandemia". La voglia di stare assieme, di giocare, di divertirsi. Questo è il basket in carrozzina Uisp. La Uisp si occupa, tra le tante cose di incoraggiare e promuovere la partecipazione più estesa possibile delle persone con disabilità a tutte le attività sportive ordinarie, a tutti i livelli. Il campionato mette insieme persone con disabilità e normodotate. Una squadra può essere composta da chiunque, disabili e non. Questo aiuta a sentirsi realmente parte di una squadra e crea empatia, anche se la maggior parte dei partecipanti ha disabilità.

Il gioco è lo stesso, ma si ha un attrezzo in più: le modalità di gara non cambiano e ci sono momenti di condivisione, anche fuori dal campo, che stimolano la vita. Il campionato nazionale di Basket in carrozzina Uisp cede ai nastri di partenza 5 squadre: Delfini 2001 di Montecchio Maggiore, Asdre Reggio la Briantea84 Cantù, Wolf Basket Pistoia ed la formazione spezzina dei Las Pezia Pirates. Proprio domani i Las Pezia Pirates esordiranno contro la corrazzata Briantea Cantù alle 15 alla Palestra di Montepertico: in campo Pietro La Rosa, Roberta De Martino, Giorgio Porpiglia, Gamboni Leonardo, Spella Riccardo, Raggio Manrico, Vincitorio Fabio, Marchini Davide, Andrea Dreini, Paolo La Rosa, Laura Baldi, nomi di ragazze e ragazzi che hanno creduto nel 'sogno' di portare il basket in carrozzina a Spezia.

[il Resto del Carlino](#)

FERRARA

Alla 'Formignana-Tresigallo running' vincono Daniele Angelini e Nadyia Chubak

Oltre cinquecento iscritti alla nona edizione della gara.. Andreella e Ardizzoni secondi

Angelini e Chubak primeggiano alla 'Formignana-Tresigallo running'. Si è tenuta ieri mattina nel centro di Formignana, la nona edizione dell'evento podistico organizzato dal Gruppo Faro

Formignana con la collaborazione della Proloco, la Protezione civile di Tresignana, UISP Ferrara e il patrocinio del Comune di Tresignana. Il programma è iniziato con le gare di tutte le categorie giovanili, rispettivamente mini, esordienti e ragazzi. A seguire la partenza degli adulti per la competitiva di 10,20 km e non competitiva 5km, con oltre 500 iscritti totali. Il percorso della gara competitiva è partito da Formignana fino al centro di Tresigallo, per fare poi ritorno ancora a Formignana. Una gara che ha visto il gruppo compatto nella prima parte, poi si sono delineate le posizioni di testa, con il duo Daniele Angelini e Luca Andreella a contendersi la vittoria, che poi sarà a beneficio del primo. Nel settore femminile, invece, gara comandata dall'atleta imolese di origine ucraina, Nadiya Chubak, rimasta al comando dall'inizio fino alla fine. Al termine le premiazioni di tutte le categorie giovanili. Presente il sindaco di Tresignana, Laura Perelli. La classifica delle società più numerose è stata vinta da Corriferrara, seguita da Quadrilatero, Proethics, Polisportiva Ferrariola, Salcus, Reno Runner, Avis Taglio di Po e Atletica Delta Ferrarese. A seguire i premi per gli assoluti. Sul gradino più alto del podio maschile Daniele Angelini (atletica Bondeno) con il tempo 35'16'', poi secondo Luca Andreella (Runner Comacchio) 35'34' e terzo Mattia Bergossi (Quadrilatero) 37'38''. Nel settore femminile vittoria dell'atleta Nadiya Chubak (Lughesina) con il tempo di 38'53'', che ha preceduto nell'ordine Silvia Ardizzoni (Corriferrara) 40'32'' e Celeste Ferrini (Forlì Trail) 40'56''. Il Gruppo Faro Formignana ha celebrato il settimo memorial Carmine Galli, ex podista storico della Faro ed il primo memorial Mary Bolognesi, moglie dell'atleta Faro, Alberto Sovrani, recentemente scomparsa. Il prossimo appuntamento del calendario podistico ferrarese è per domenica 20 marzo con la 'caminada par San Zorz'.

Mario Tosatti

© Riproduzione riservata